



Medaglia d'oro al merito civile

COMUNE DI VENZONE

Provincia di Udine

Piazza Municipio, n° 1 - 33010



C.F. 82000610301
Tel. 0432 985266

P.I. 00550200307

Codice univoco fatturazione elettronica: UFMFWZ
Sito web: www.comune.venzone.ud.it

E-mail: comune.venzone@comunedivenzone.it
PEC: comune.venzone@certgov.fvg.it

L.R. 11/2015 E SS.MM.II. ISTANZA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA. BANDO 2025 – RIO TUGLIEZZO, RIO GRIDEZZO, RIO PISSANDA

PARTE PRIMA - RELAZIONE DESCRITTIVA

A seguito dell'intervento di manutenzione ordinaria del Torrente Venzonassa, consistente principalmente nella pulizia in alveo della vegetazione di tipo arbustivo con estirpazione delle ceppaie e nella pulizia dell'arginatura/muri in pietra da vegetazione infestante, eseguito impiegando fondi propri di bilancio, l'Amministrazione comunale intende proseguire con tale tipologia di interventi sui corsi d'acqua di competenza comunale che rientrano nei centri abitati.

L'obiettivo primario di tali azioni è garantire il regolare deflusso delle acque e prevenire potenziali rischi idrogeologici.

I corsi d'acqua oggetto dei prossimi interventi di manutenzione sono tutti classificati in Classe 3 e sono i seguenti:

- Rio Tugliezzo
- Rio Gridezzo
- Rio Pissanda

Seguiranno maggiori informazioni di dettaglio relative a ciascun corso d'acqua.

RIO TUGLIEZZO

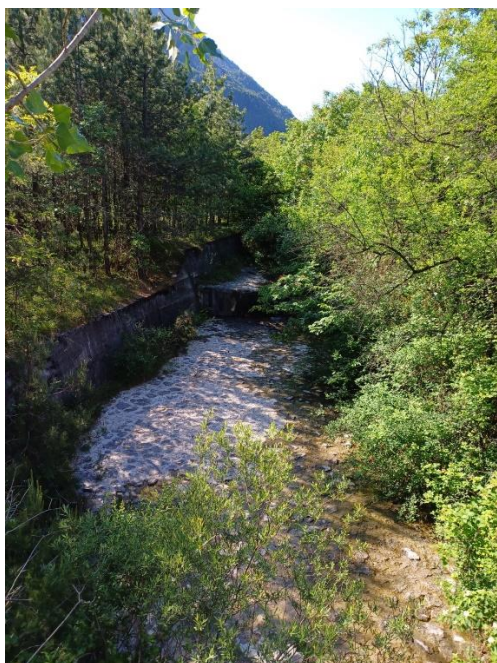
Il Rio Tugliezzo, il quale scorre nella frazione di Carnia lambendo un edificato a carattere commerciale-industriale e importanti assi viari (SS13 – ferrovia Udine-Tarvisio – ciclovía Alpe-Adria), richiede un intervento di manutenzione ordinaria per garantire il regolare deflusso delle acque e prevenire eventuali rischi idrogeologici.



Rio Tugliezzo – briglia nascosta dalla vegetazione



Rio Tugliezzo – briglia nascosta dalla vegetazione



Rio Tugliezzo – argini e alveo infestati dalla vegetazione

Il torrente rientra nella classe 3 ai sensi della L.R. 11/2015 e s.s.m.m.i.i. e ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142, co. 1 lett. c). In base al DPR 31/2017 l'intervento proposto non necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto finalizzato esclusivamente a mantenere libero l'alveo, senza alterare significativamente la morfologia del corso d'acqua.

L'intervento interesserà un tratto di circa 900 metri, a partire dalla foce sul Fella fino alla prima briglia, interessando l'intera sezione del torrente.

Le attività previste consistono in:

- pulizia in alveo della vegetazione di tipo arbustivo con estirpazione delle ceppaie;
- pulizia dell'arginatura/muri e liberazione della briglia da vegetazione infestante;
- trasporto del materiale di risulta costituito da vegetazione e ceppaie in apposita area di stoccaggio fuori alveo, per successivo carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata.

I lavori saranno eseguiti mediante l'utilizzo di un escavatore cingolato dotato di benna e/o pinza forestale. Non sono previste movimentazioni di materiale lapideo né la creazione di piste per mezzi meccanici all'interno dell'alveo.

L'intervento proposto si configura come un'operazione di manutenzione ordinaria, essenziale per garantire la sicurezza idraulica del territorio e preservare l'integrità del corso d'acqua.

Di seguito cartografia di inquadramento.

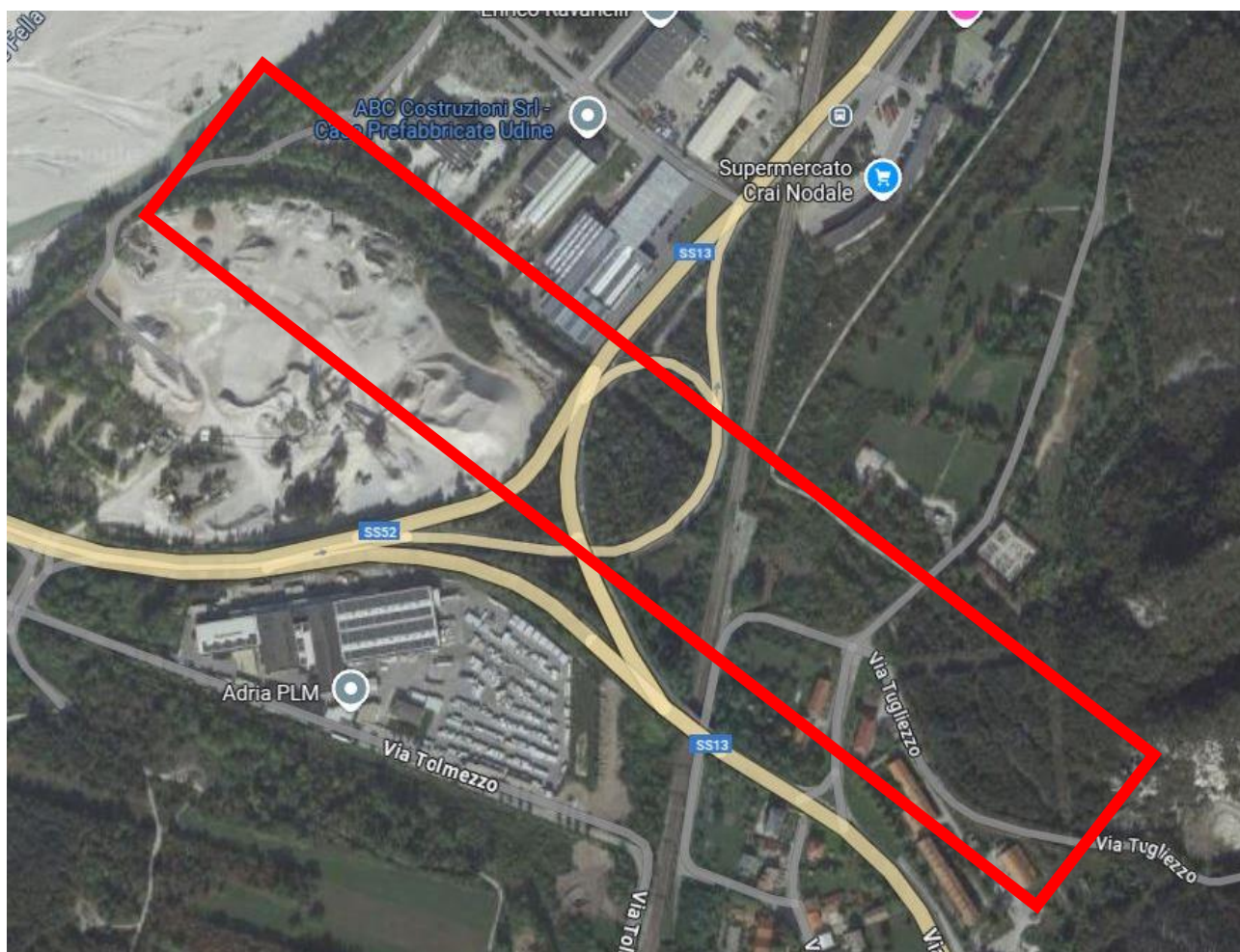


Fig. 1 – inquadramento aereo dell'area di intervento

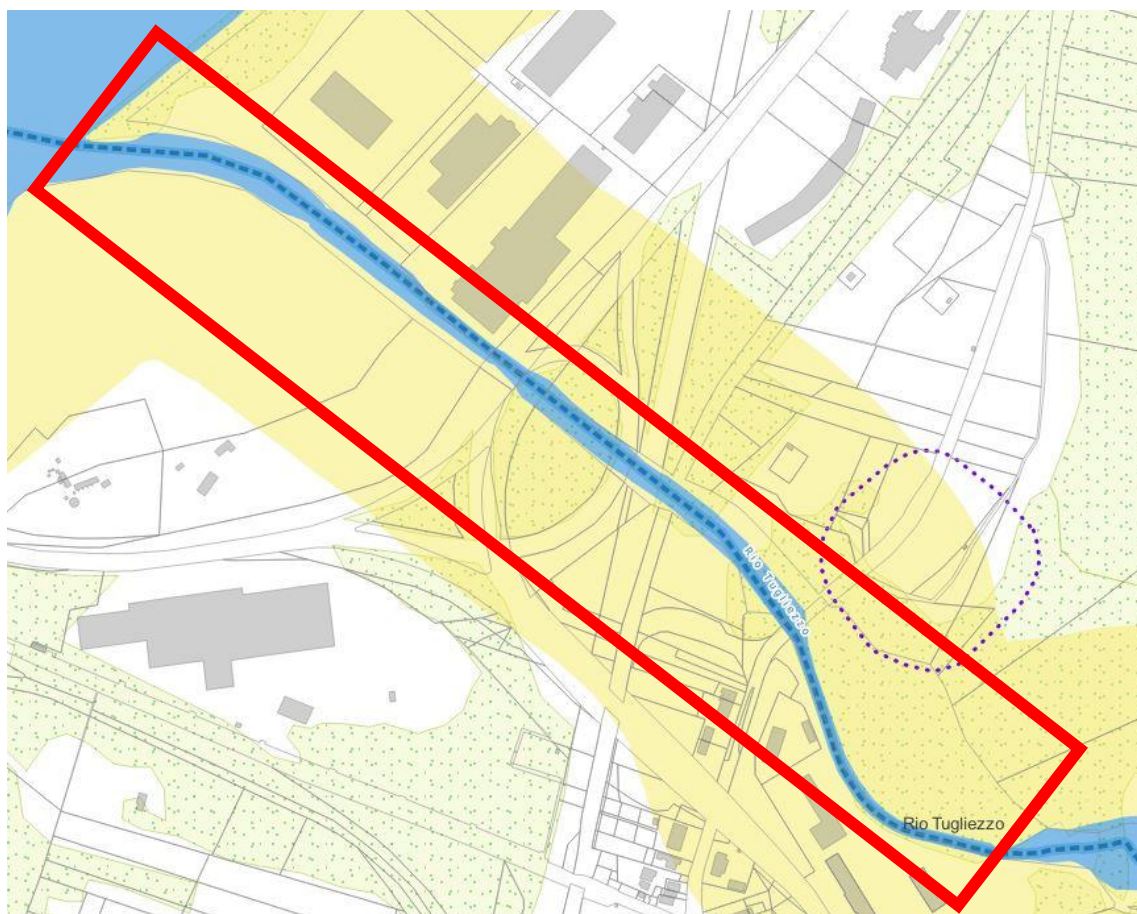


Fig. 2 – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale fuori scala

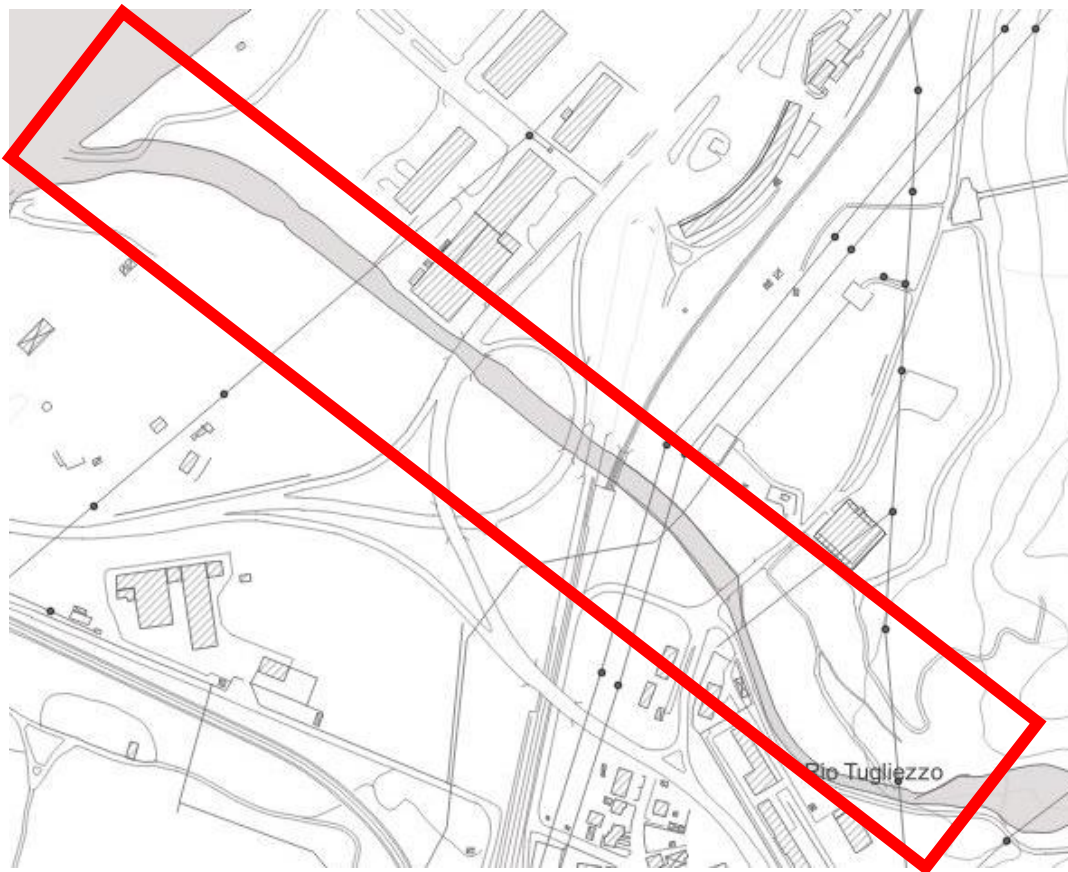


Fig. 3 – stralcio CTR fuori scala

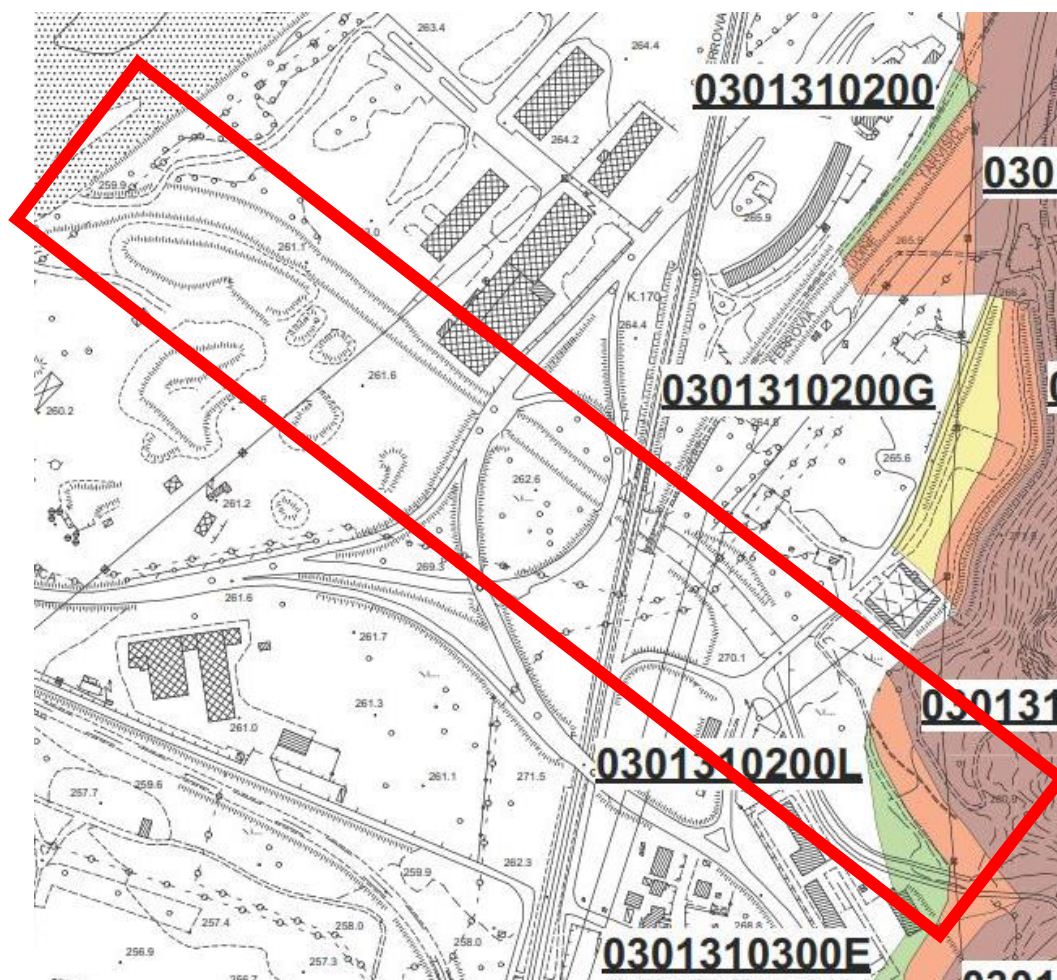


Fig. 4 – stralcio PAI fuori scala con leggenda sotto riportata

- P1 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MODERATA
- P2 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MEDIA
- P3 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA ELEVATA
- P4 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MOLTO ELEVATA

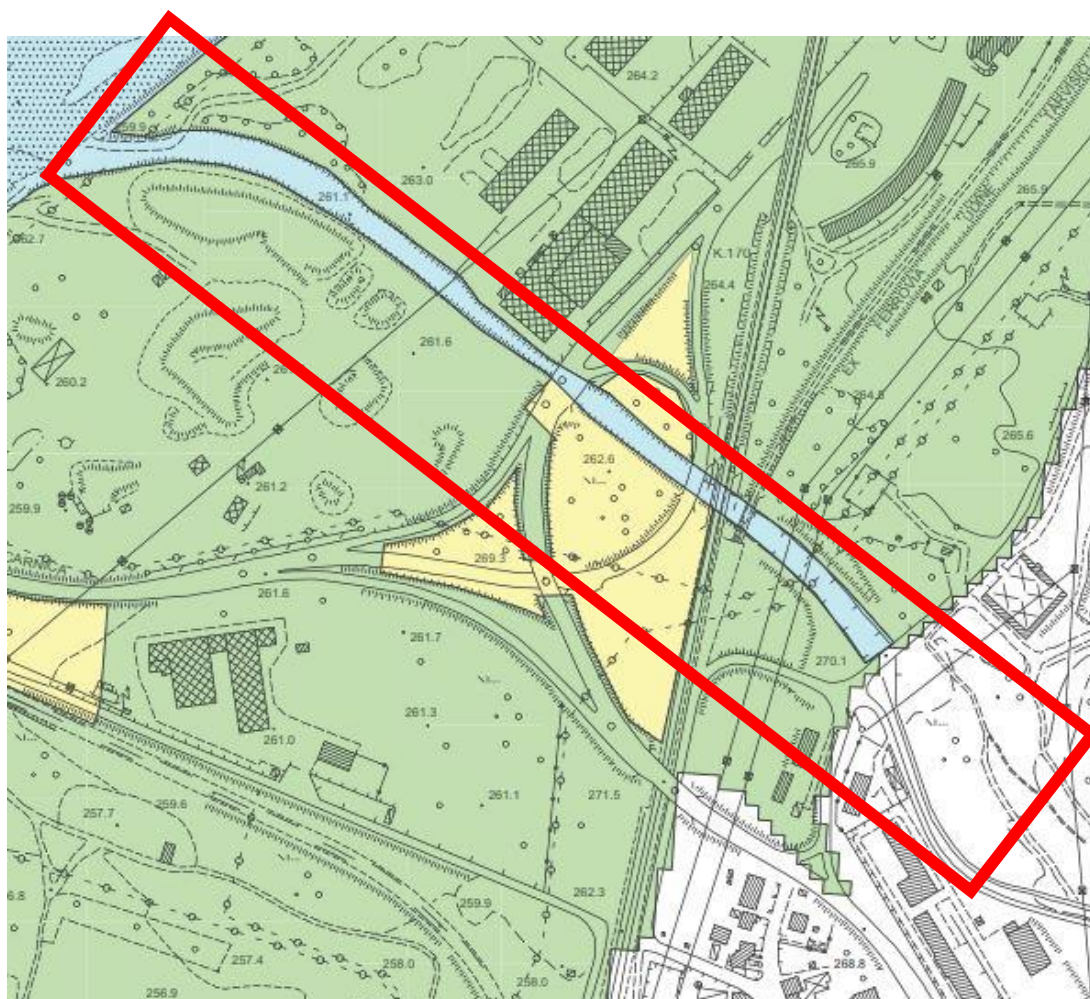


Fig. 5 – stralcio PGRA- pericolosità idraulica fuori scala con leggenda sotto riportata

- AREA FLUVIALE
- PERICOLOSITA' IDRAULICA MODERATA (P1)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA MEDIA (P2)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA ELEVATA (P3a)

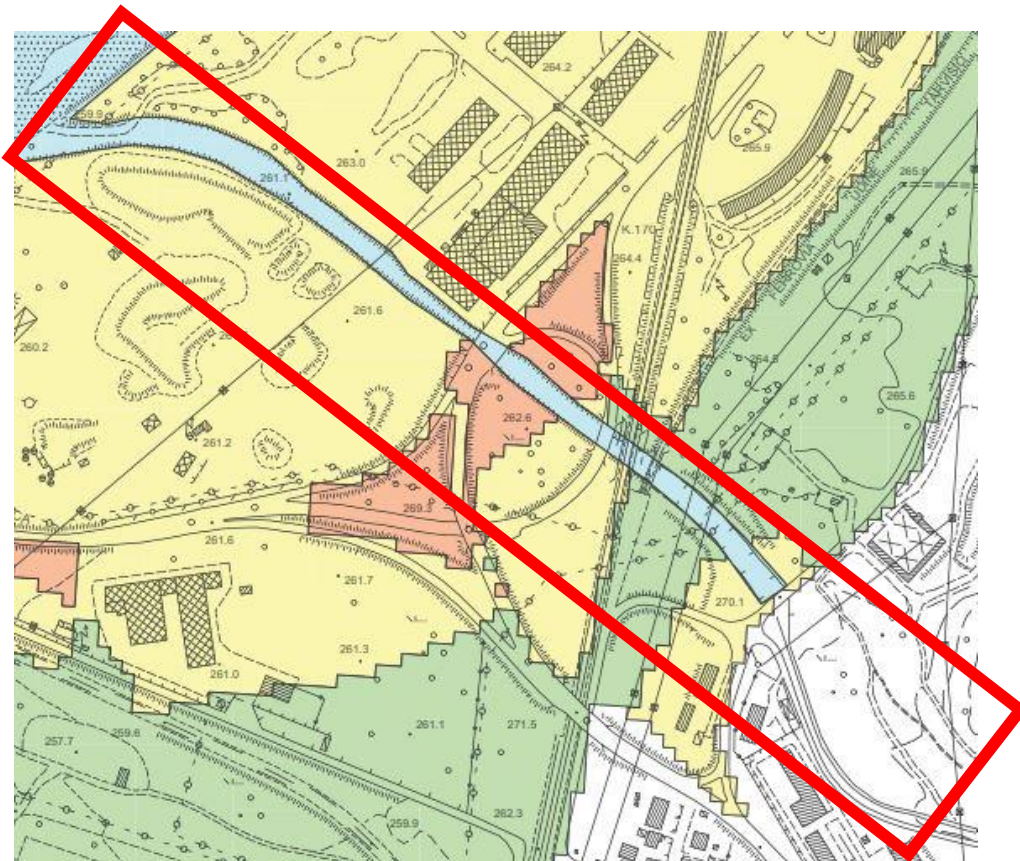


Fig. 6 – stralcio PGRA- rischio idraulico fuori scala con leggenda sotto riportata

- AREA FLUVIALE
- RISCHIO MODERATO (R1)
- RISCHIO MEDIO (R2)
- RISCHIO ELEVATO (R3)

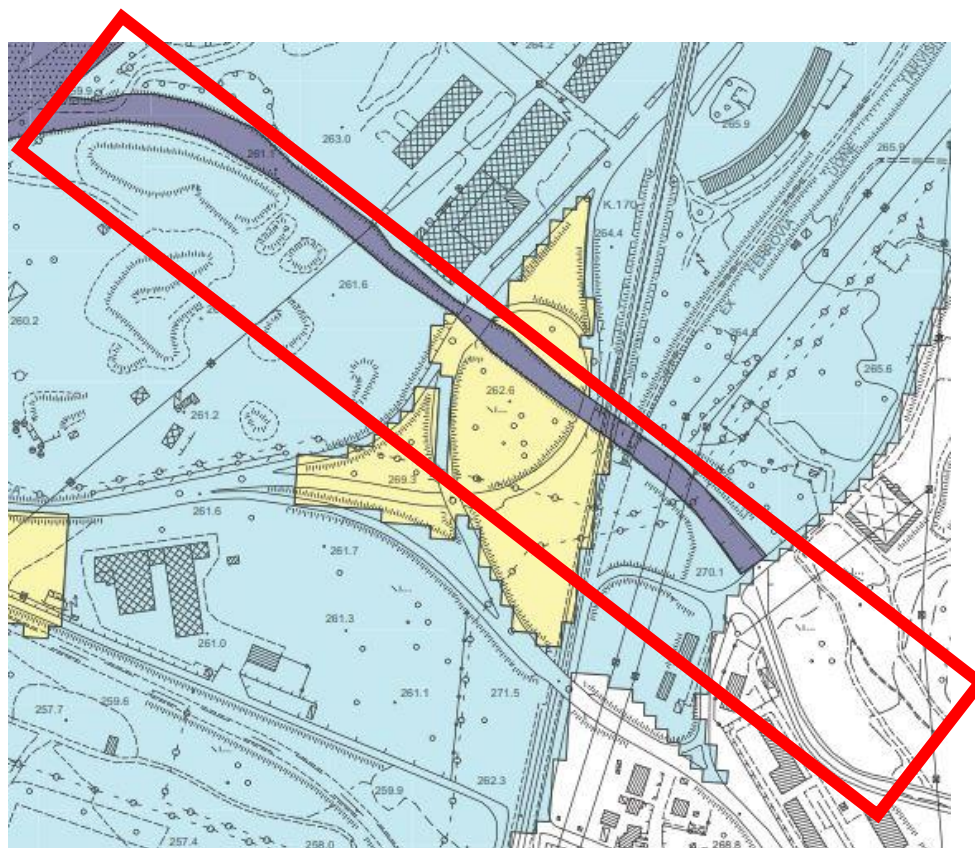


Fig. 7 – stralcio PGRA- tirante idrico 100 anni fuori scala con leggenda sotto riportata

	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 0 - 50 cm
	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 100 - 150 cm
	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 150 - 200 cm
	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI >200 cm

RIO GRIDEZZO

Si rende necessario un intervento di manutenzione ordinaria del Rio Gridezzo, nel tratto ricadente nella frazione di Carnia, al fine di salvaguardare la regolarità del deflusso idrico e minimizzare i potenziali rischi idrogeologici afferenti all'adiacente insediamento residenziale.



Rio Gridezzo – argini e alveo infestati dalla vegetazione

Di seguito si illustra la proposta di intervento di manutenzione ordinaria relativa a un tratto del Rio Gridezzo, classificato come Classe 3 ai sensi della L.R. 11/2015 e s.m.i.

L'area di intervento si estende per un tratto di circa 800 metri, dalla foce sul Fiume Tagliamento fino al ponte sulla S.S. 13, e interesserà l'intera sezione idraulica del corso d'acqua.

Le operazioni previste comprendono:

- Rimozione della vegetazione arbustiva presente nell'alveo;
- Sghiaimento dell'area che va dal ponte sulla SS 13 al ponte sulla ferrovia (circa 300 m);
- Pulizia delle arginature dalla vegetazione infestante;
- Trasporto del materiale di risulta (vegetazione e ghiaia) in un'area di stoccaggio temporaneo esterna all'alveo, con successivo carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata.

Le attività saranno eseguite mediante l'impiego di un escavatore cingolato munito di benna e/o pinza forestale.

L'intervento proposto è classificabile come un'operazione di manutenzione ordinaria strategica, finalizzata a ottimizzare la sicurezza idraulica del bacino territoriale adiacente e a salvaguardare l'integrità funzionale del corso d'acqua.

In allegato è fornita la cartografia di inquadramento dell'area di intervento.



Fig. 8 – inquadramento aereo dell'area di intervento

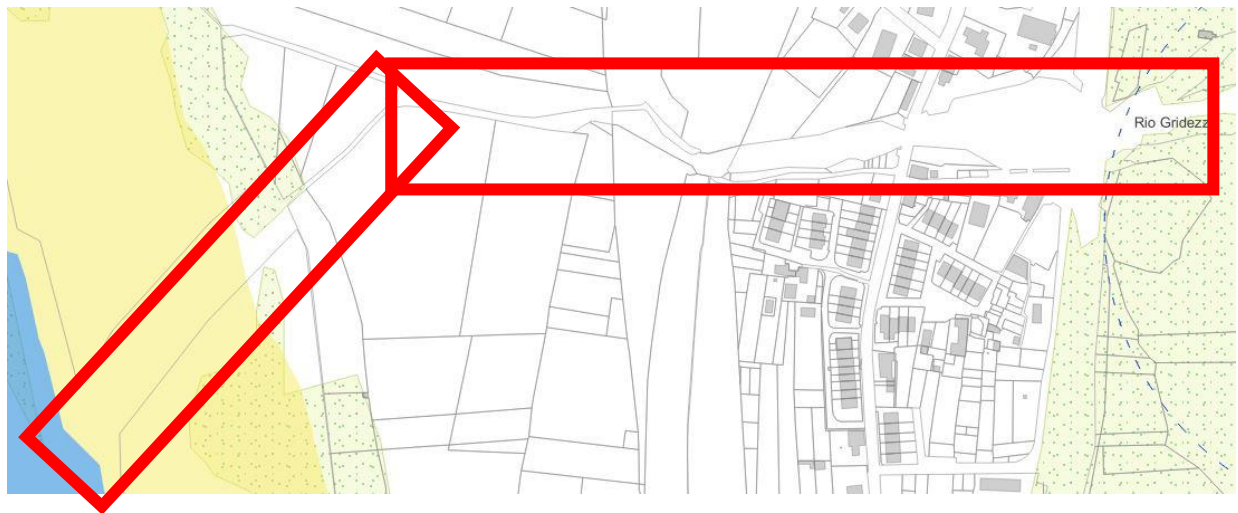


Fig. 9 – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale fuori scala

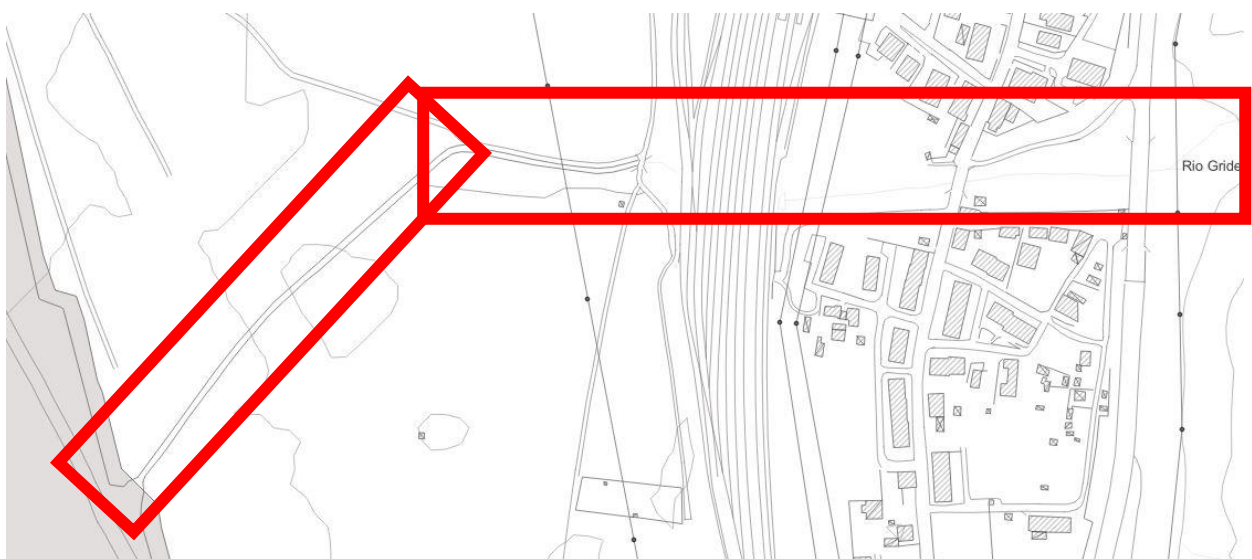


Fig. 10 – stralcio CTR fuori scala

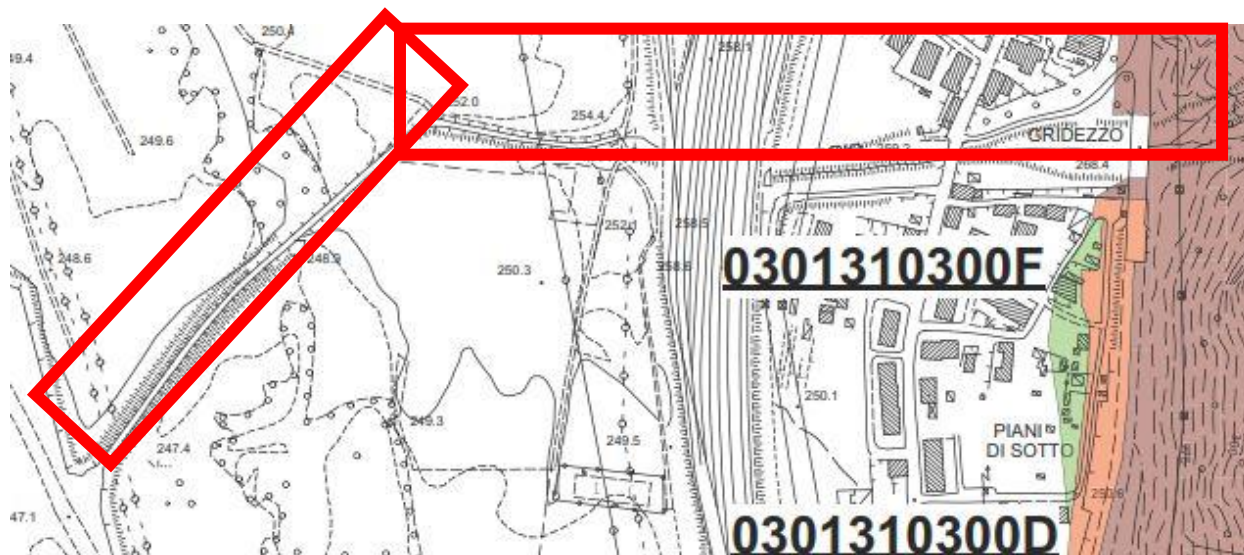


Fig. 11 – stralcio PAI fuori scala con legenda sotto riportata

- P1 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MODERATA
- P2 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MEDIA
- P3 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA ELEVATA
- P4 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MOLTO ELEVATA

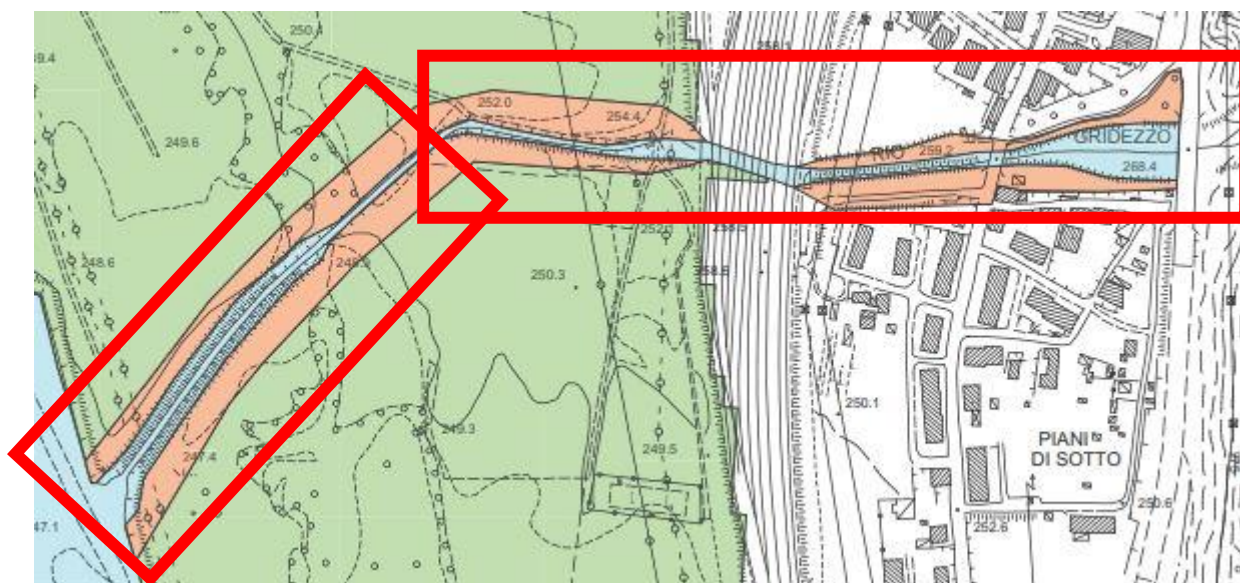


Fig. 12 – stralcio PGRA- pericolosità idraulica fuori scala con legenda sotto riportata

- AREA FLUVIALE
- PERICOLOSITA' IDRAULICA MODERATA (P1)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA MEDIA (P2)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA ELEVATA (P3a)

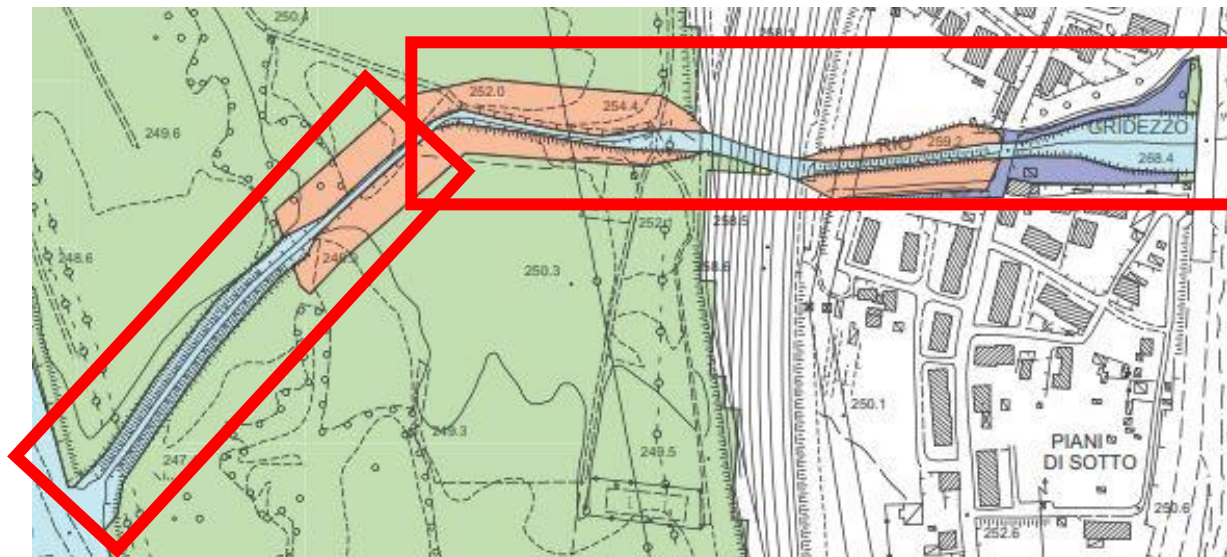


Fig. 13 – stralcio PGRA- rischio idraulico fuori scala con leggenda sotto riportata

- AREA FLUVIALE
- RISCHIO MODERATO (R1)
- RISCHIO MEDIO (R2)
- RISCHIO ELEVATO (R3)

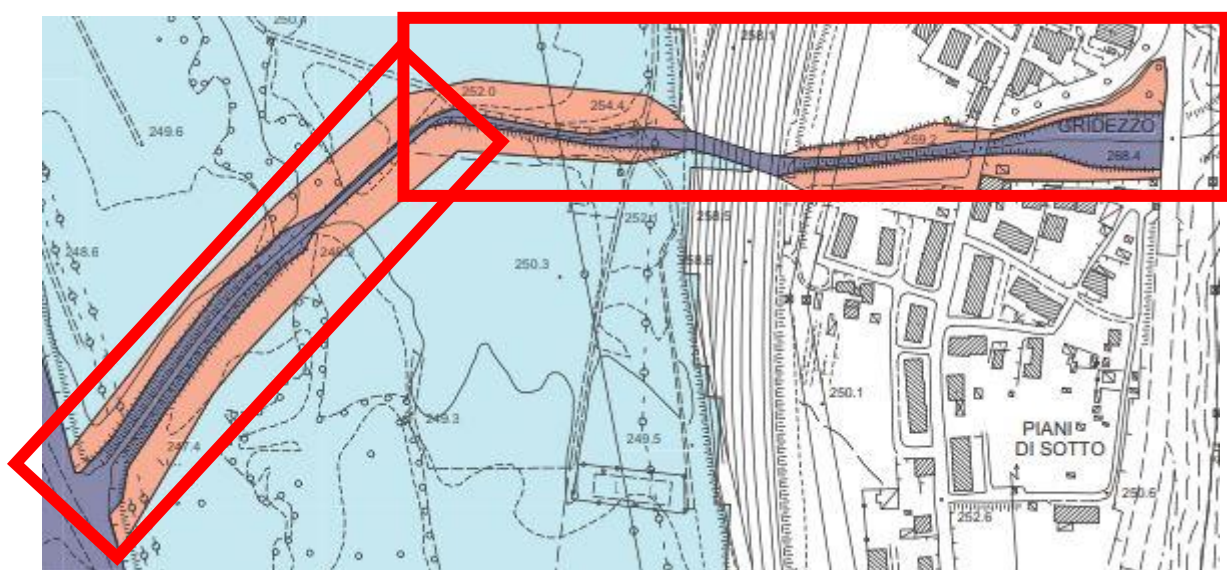


Fig. 14 – stralcio PGRA- tirante idrico 100 anni fuori scala con leggenda sotto riportata

- TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 0 - 50 cm
- TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 100 - 150 cm
- TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 150 - 200 cm
- TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI >200 cm

RIO PISSANDA

Si ritiene necessaria l'esecuzione di un intervento di manutenzione ordinaria del Rio Pissanda, nel tratto ricompreso nella frazione di Portis. Tale operazione è essenziale per preservare la regolarità del deflusso idrico e, conseguentemente, per minimizzare i rischi idrogeologici che potrebbero impattare l'adiacente insediamento residenziale (e depuratore).



Rio Pissanda – briglia e alveo infestati dalla vegetazione

Si descrive un intervento di manutenzione ordinaria su un tratto del torrente Pissanda, classificato come Classe 3 ai sensi della L.R. 11/2015 e s.m.i. Si evidenzia che il corso d'acqua è assoggettato a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004. Tuttavia, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPR 31/2017, l'intervento proposto non necessita di autorizzazione paesaggistica, in quanto mira esclusivamente a mantenere libero l'alveo senza alterare significativamente la morfologia del corso d'acqua.

L'intervento è previsto su un tratto di circa 600 metri, con origine in corrispondenza dell'insediamento residenziale adiacente e termine alla foce sul Fiume Tagliamento. L'operazione interesserà l'intera sezione idraulica del torrente. Le attività delineate comprendono:

- Pulizia in alveo della vegetazione arbustiva, con contestuale estirpazione delle ceppaie;
- Pulizia e ripristino dell'arginatura e liberazione della briglia dalla vegetazione infestante;
- Trasporto del materiale di risulta, costituito da vegetazione e ceppaie, verso un'area di stoccaggio temporaneo esterna all'alveo, per le successive operazioni di carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata.

I lavori saranno eseguiti mediante l'utilizzo di un escavatore cingolato equipaggiato con benna e/o pinza forestale. Si precisa che non sono previste movimentazioni di materiale lapideo né la creazione di piste per mezzi meccanici all'interno dell'alveo, al fine di minimizzare l'impatto sul contesto idro-morfologico.

L'intervento si configura come un'operazione di manutenzione ordinaria essenziale per garantire la sicurezza idraulica del territorio e per preservare l'integrità ecologica e funzionale del corso d'acqua. In allegato è fornita la cartografia di inquadramento dell'area di intervento.

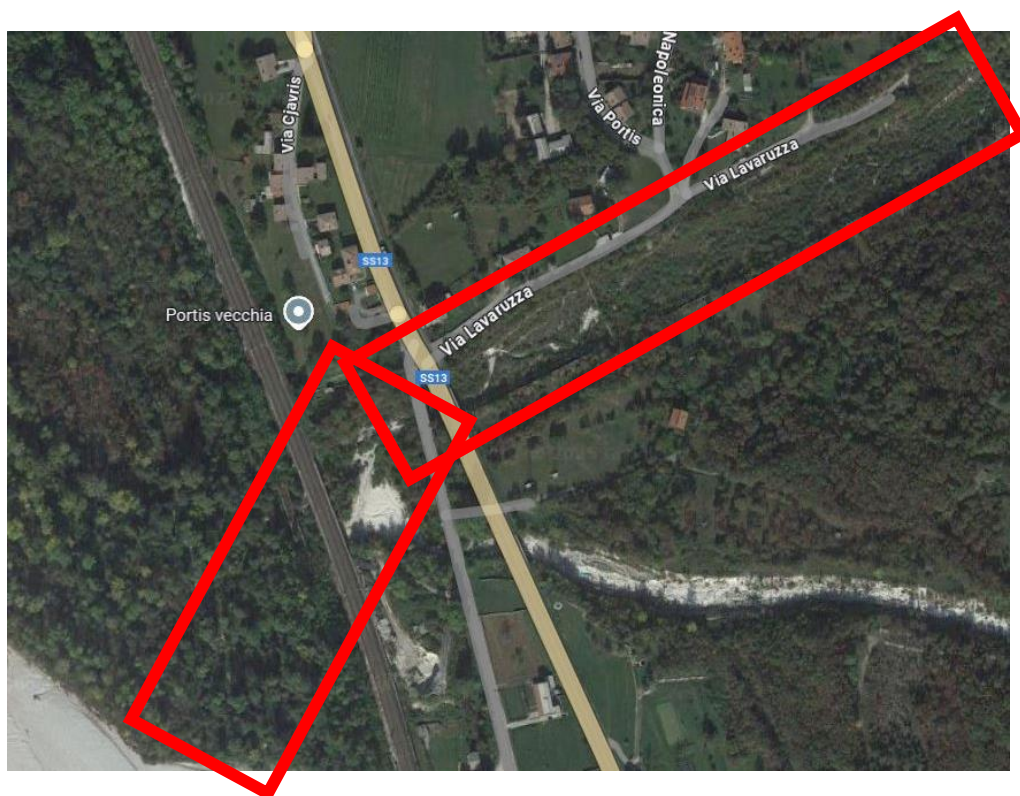


Fig. 15 – inquadramento aereo dell'area di intervento

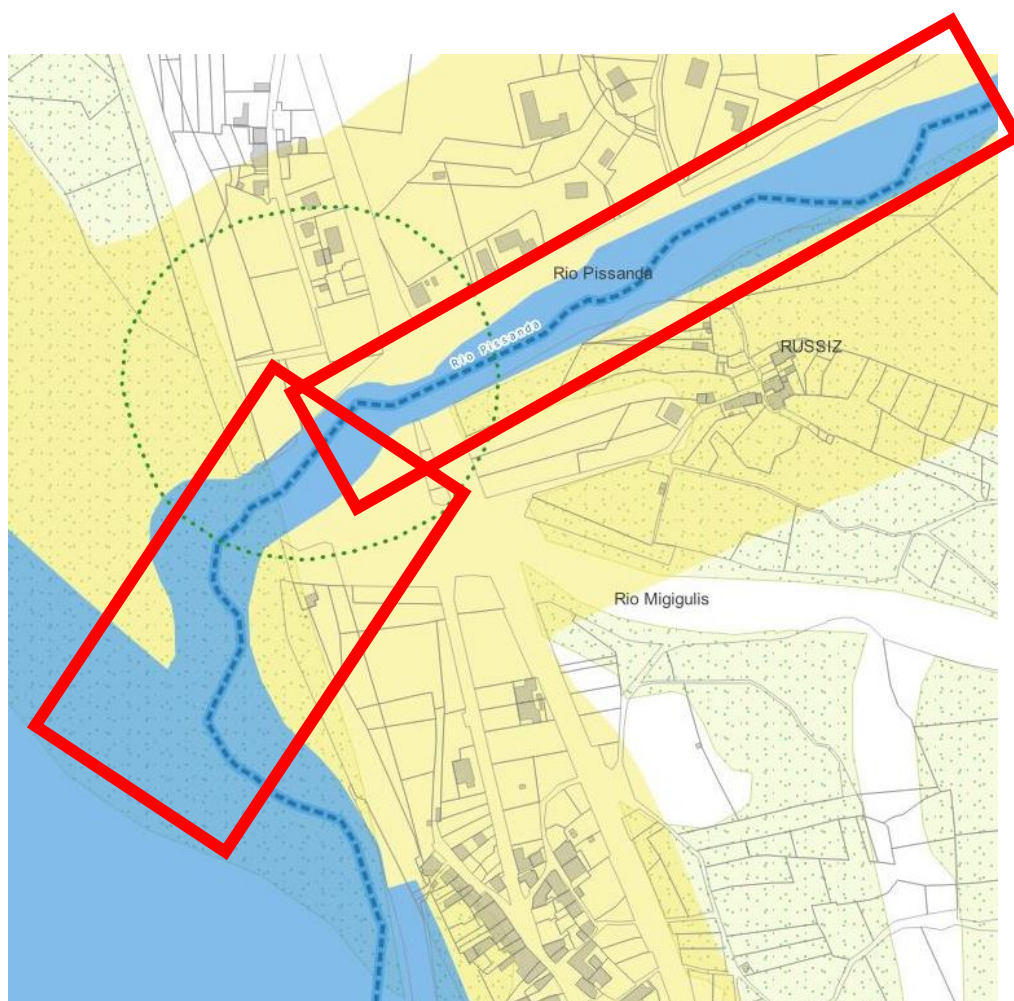


Fig. 16 – Stralcio Piano Paesaggistico Regionale fuori scala

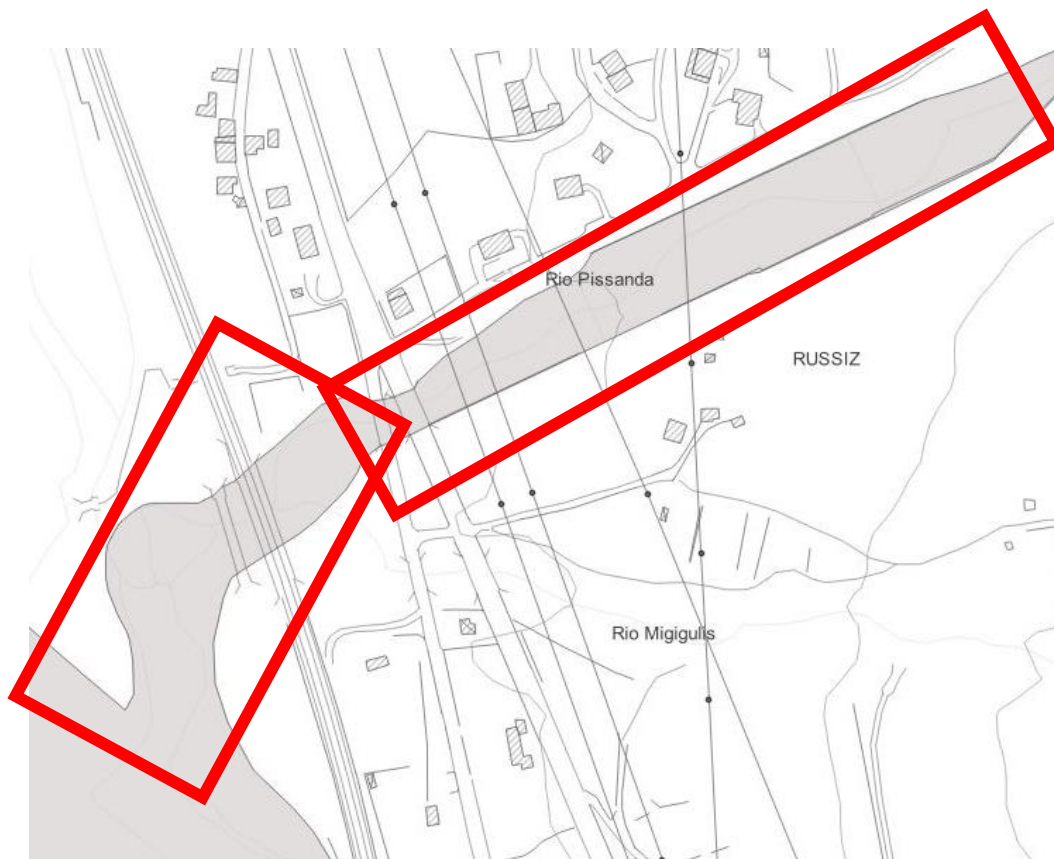
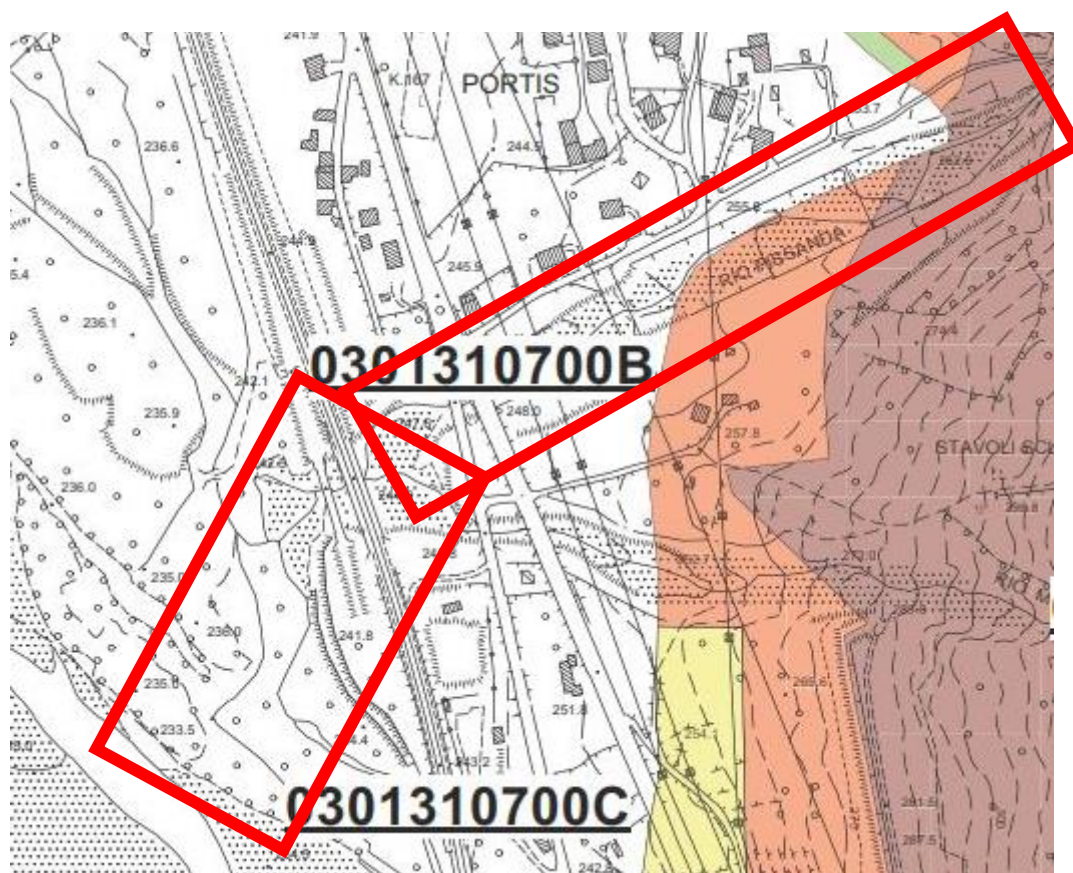


Fig. 17 – stralcio CTR fuori scala



- P1 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MODERATA
- P2 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MEDIA
- P3 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA ELEVATA
- P4 - PERICOLOSITA' GEOLOGICA MOLTO ELEVATA

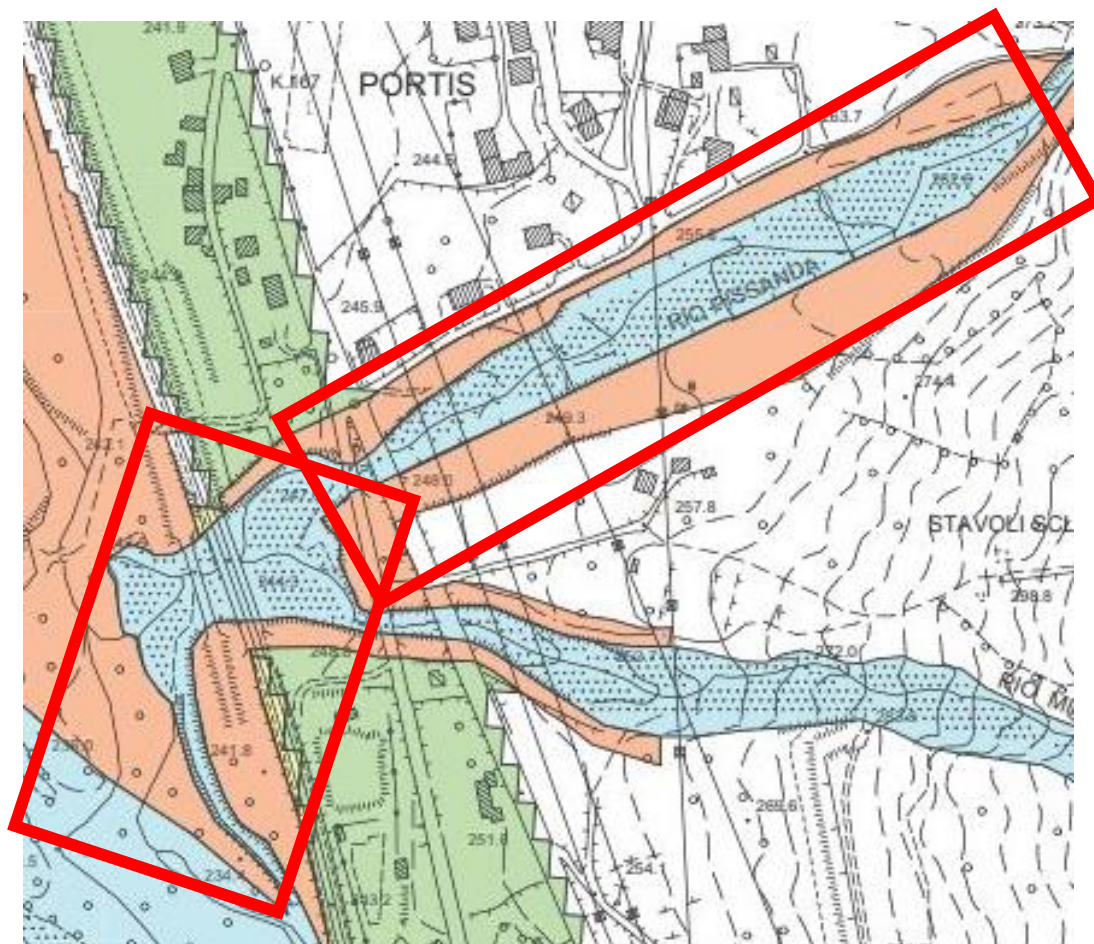


Fig. 19 – stralcio PGRA- pericolosità idraulica fuori scala con leggenda sotto riportata

- AREA FLUVIALE
- PERICOLOSITA' IDRAULICA MODERATA (P1)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA MEDIA (P2)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA ELEVATA (P3a)

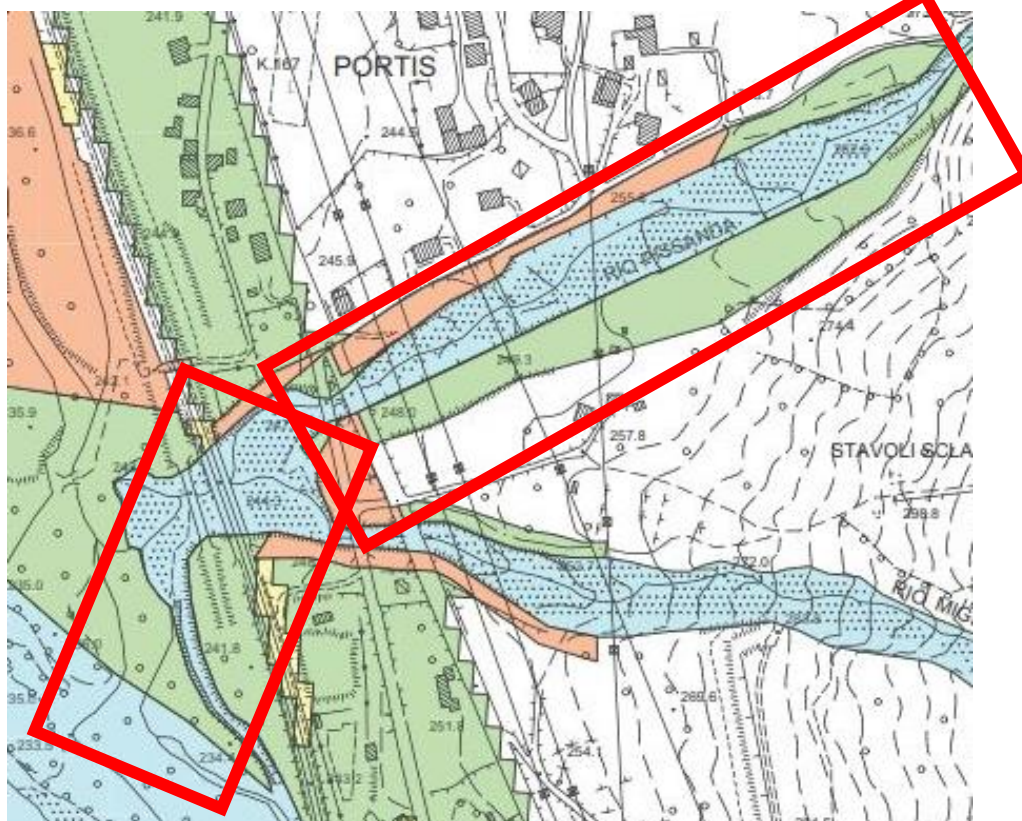


Fig. 20 – stralcio PGRA- rischio idraulico fuori scala con leggenda sotto riportata

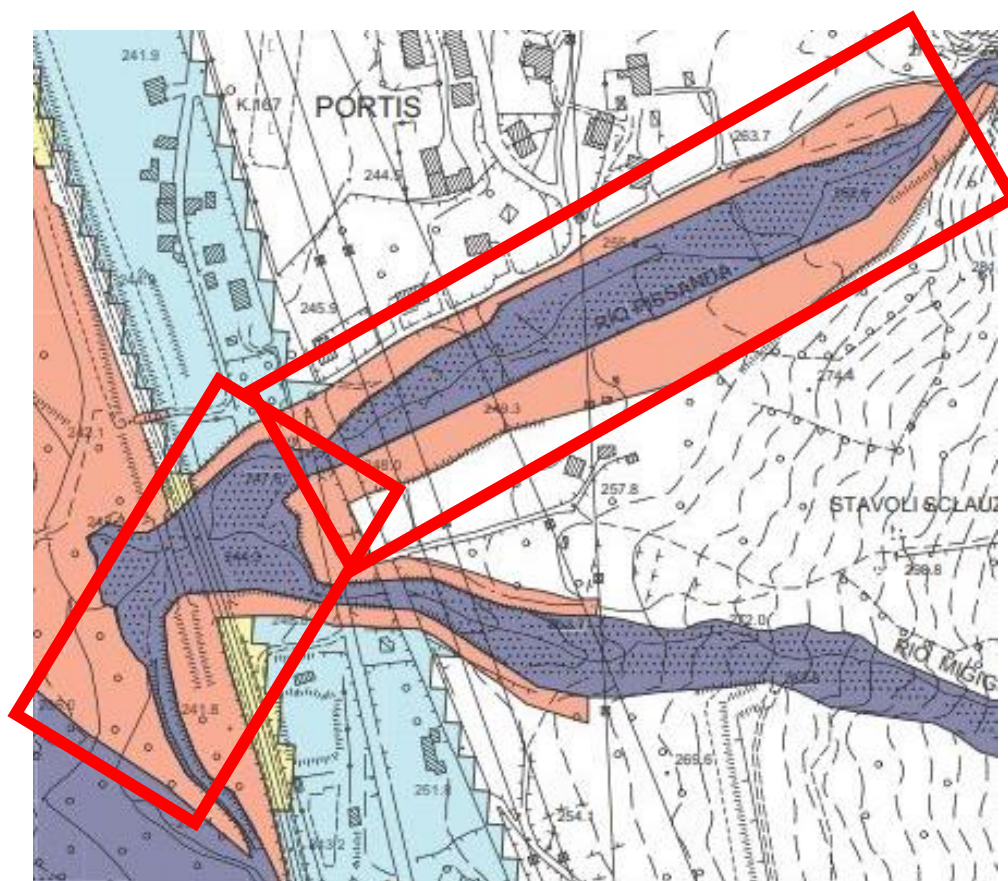


Fig. 21 – stralcio PGRA- tirante idrico 100 anni fuori scala con leggenda sotto riportata

	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 0 - 50 cm
	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 100 - 150 cm
	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI 150 - 200 cm
	TIRANTE IDRICO TEMPO DI RITORNO 100 ANNI >200 cm

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

A IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

A.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€	70.000,00
A.2	Oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.100,00
	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	€	72.100,00

B SOMME A DISPOSIZIONE

B.1	IVA 22 % su lavori	€	15.862,00
B.2	Spese tecniche contributo del 4 % ed IVA 22% compresi	€	0,00
B.3	Incentivo funzioni tecniche	€	1.442,00
B.6	ANAC	€	35,00
B.8	Imprevisti	€	561,00

IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € **17.900,00**

TOTALE PROGETTO A + B € **90.000,00**

PARTE SECONDA - CAPITOLATO DESCRITTIVO E NORME CONTRATTUALI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e natura dei lavori

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le lavorazioni e forniture necessarie per la manutenzione ordinaria e il ripristino della sezione idraulica dei rii Tugliezzo, Gridezzo e Pissanda, così come descritti nella Relazione Tecnica.

Ai sensi della normativa vigente, le lavorazioni oggetto del presente appalto sono liquidate interamente "a corpo". Tale determinazione è motivata dalla natura intrinseca degli interventi di manutenzione ordinaria fluviale, caratterizzati da un'elevata variabilità idromorfologica e vegetazionale lungo le tratte dei rii Tugliezzo, Gridezzo e Pissanda.

Trattandosi di attività destinate principalmente al ripristino della sezione idraulica originaria (mediante decespugliamento selettivo, rimozione di ceppaie, sghiaimento mirato e gestione flessibile delle biomasse tramite cippatura), l'andamento del cantiere non si presta a una preventiva e precisa misurazione geometrica delle singole entità d'opera ("*a misura*"), che risulterebbe economicamente e tecnicamente inefficiente per la Stazione Appaltante.

La formula a corpo garantisce l'ottenimento del risultato finale complessivo — ovvero il corretto e regolare deflusso delle acque a tutela della pubblica incolumità e la minimizzazione del rischio idrogeologico nei centri abitati — trasferendo in capo all'Impresa affidataria l'onere della corretta valutazione globale dei fattori produttivi necessari, fermi restando i limiti qualitativi e quantitativi descritti negli elaborati allegati alla procedura di affidamento.

Art. 2 - Termine per l'esecuzione dei lavori e cronoprogramma

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. In conformità al cronoprogramma in atti, lo sviluppo temporale stimato per le singole tratte è il seguente:

- Rio Tugliezzo: 15 giorni
- Rio Gridezzo: 15 giorni
- Rio Pissanda: 15 giorni

Art. 3 - Penali in caso di ritardo

Nel caso di mancato rispetto del termine contrattuale fissato per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'**1% (uno per mille)** dell'importo contrattuale netto, fino a un massimo del 10% del medesimo importo.

Art. 4 - Corrispettivo e modalità di pagamento

Il pagamento delle prestazioni avverrà in **un'unica soluzione (conto finale)** a seguito dell'ultimazione dei lavori, previa emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori/RUP e presentazione di regolare fattura elettronica.

Art. 5 - Obblighi in materia di sicurezza

L'impresa affidataria è tenuta all'osservanza scrupolosa di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), con particolare riferimento ai rischi specifici legati alle lavorazioni all'interno di alvei fluviali.

L'importo degli oneri della sicurezza, quantificato in € 2.100,00, è fisso e non soggetto a ribasso d'asta; l'Impresa ne prende atto e vi si adegua con la semplice presentazione dell'offerta telematica. Prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni, l'Impresa si coordinerà con la Direzione Lavori/RUP per le sole attività di coordinamento in cantiere e per la gestione di eventuali rischi interferenziali.

Art. 6 - Gestione dei materiali di risulta e adempimenti ambientali

Tutto il materiale derivante dalle operazioni di pulizia (vegetazione, ceppaie) e sghiaimento dovrà essere tempestivamente rimosso dall'alveo e gestito in conformità alle norme ambientali vigenti (D.Lgs. 152/2006).

- materiale vegetale (sfalci, ceppaie, arbusti): al fine di favorire l'economia circolare e il recupero della biomassa, l'Impresa potrà procedere alle operazioni di cippatura, da eseguirsi sia in loco (a bordo cantiere) sia presso altra area idonea o centro di stoccaggio autorizzato fuori dall'alveo. Il cippato e la biomassa risultanti rimarranno nella disponibilità dell'Impresa per il successivo inserimento nei circuiti di recupero energetico/agricolo, salvo diversa indicazione della Direzione Lavori. I materiali non recuperabili dovranno essere conferiti a discarica autorizzata;
- materiale lapideo (ghiaia da sghiaimento): la ghiaia rimossa dalla sezione idraulica del Rio Gridezzo dovrà essere movimentata e stoccata temporaneamente nelle aree individuate per il successivo riutilizzo, cessione o smaltimento secondo le direttive della Direzione Lavori.

La liquidazione del saldo finale è subordinata alla presentazione di idonea documentazione che attesti la corretta tracciabilità e gestione dei materiali (Formulari FIR in caso di smaltimento/centro recupero terzi, o autodichiarazione con report fotografico in caso di cippatura e reimpiego diretto della biomassa da parte dell'Impresa).



IL TITOLARE DI P.O.
AREA TECNICA, MANUTENZIONI
E PATRIMONIO
Francesca Pasquin
(f.to digitalmente)